

Delibera n. 116/2026

**Proroga dei termini previsti per lo svolgimento delle attività di cui al punto 4 della delibera n. 60/2026, contenente indicazioni e prescrizioni relative alle componenti tariffarie C1 e C5 del canone relativo al Pacchetto Minimo di Accesso all'infrastruttura ferroviaria nazionale per il periodo 2025-2029.**

L'Autorità, nella sua riunione del 26 giugno 2026

- VISTO** l'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito l'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità), ed in particolare il comma 2, lettere a), b), c), i);
- VISTA** la direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico;
- VISTA** la delibera dell'Autorità n. 104/2015 del 4 dicembre 2015, recante «*Indicazioni e prescrizioni relative al "Prospetto informativo della rete – Anno 2017 – Valido dall'11-12-2016"*», e in particolare la prescrizione 1.2.3 dell'Allegato "A", relativa alla procedura di aggiornamento ordinario del Prospetto informativo della rete (nel seguito anche: PIR);
- VISTO** il decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, recante «*Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)*»;
- VISTA** la delibera n. 95/2023 del 31 maggio 2023, recante «*Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 11/2023. Approvazione dell'atto di regolazione afferente alla revisione dei criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria approvati con la delibera n. 96/2015 ed estensione e specificazione degli stessi per le reti regionali interconnesse*», e in particolare le seguenti disposizioni dell'Allegato "A":
1. la misura 30.2, punto 5, secondo cui «*[p]er il primo periodo tariffario di applicazione delle presenti misure, il [gestore dell'infrastruttura ferroviaria, di seguito: GI] è tenuto a definire, in sede di presentazione della proposta tariffaria, un cronoprogramma di entrata in esercizio della componente tariffaria C1, prevedendone la progressiva estensione alle pertinenti tipologie di rete di cui alla Misura 25, a fronte di:*
- a) *definizione di un periodo sperimentale di pre-esercizio senza impatti tariffari, di durata ragionevole e comunque non superiore a 18 mesi a partire dal termine di cui al paragrafo 4.3, punto 1, volto a simularne gli effetti sulla base della puntuale definizione sia del*

*perimetro spaziale e temporale di progressiva applicazione, sia delle modalità applicative, in attuazione dei criteri di cui al presente paragrafo. Per tale periodo sperimentale, il GI è tenuto a mettere a disposizione dell’Autorità ogni strumento necessario a verificare l’effettivo funzionamento, in sede applicativa e in tempo reale, della componente tariffaria;*

*b) comunicazione all’Autorità e agli stakeholders degli esiti di tale sperimentazione – corredati di ogni informazione, anche quantitativa, finalizzata a illustrarne i risultati – nell’ambito della procedura di aggiornamento ordinario del PIR, come disciplinato dalla delibera ART n. 104/2015, per l’eventuale rilascio di specifiche indicazioni e prescrizioni al riguardo;*

2. la misura 30.6, punto 5, secondo cui “[p]er il primo periodo tariffario di applicazione delle presenti misure, il GI è tenuto a definire, in sede di presentazione della proposta tariffaria, un cronoprogramma di entrata in esercizio della componente tariffaria C5, a fronte di:

*a) definizione di un periodo sperimentale di pre-esercizio senza impatti tariffari, di durata ragionevole e comunque non superiore a 18 mesi a partire dal termine di cui al paragrafo 4.3, punto 1, volto a simularne gli effetti sulla base della puntuale definizione sia del perimetro spaziale e temporale di progressiva applicazione, sia delle modalità applicative, in attuazione dei criteri di cui al presente paragrafo. Per tale periodo sperimentale, il GI è tenuto a mettere a disposizione dell’Autorità ogni strumento necessario a verificare l’effettivo funzionamento, in sede applicativa e in tempo reale, della componente tariffaria;*

*b) comunicazione all’Autorità e agli stakeholders degli esiti di tale sperimentazione – corredati di ogni informazione, anche quantitativa, finalizzata a illustrarne i risultati – nell’ambito della procedura di aggiornamento ordinario del PIR, come disciplinato dalla delibera ART n. 104/2015, per l’eventuale rilascio di specifiche indicazioni e prescrizioni al riguardo”;*

**VISTA**

la delibera n. 38/2024 del 14 marzo 2024, recante “Proposta formulata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. di sistema tariffario 2024-2028 per il Pacchetto Minimo di Accesso all’infrastruttura ferroviaria nazionale, nonché per i Servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso dalla stessa erogati. Non conformità al modello regolatorio approvato con delibera n. 95/2023 e determinazioni conseguenti per il periodo tariffario 2025-2029”, e in particolare il punto 6 della stessa, con il quale l’Autorità ha disposto “di ridefinire la durata massima del periodo sperimentale di

*pre-esercizio senza impatti tariffari delle componenti tariffarie C1 e C5, di cui alla Misura 30.2, punto 5, lettera a), e alla Misura 30.6, punto 5, lettera a), dell'Allegato "A" alla delibera n. 95/2023, per il primo periodo tariffario di applicazione delle misure ivi definite, ponendo il termine di tale periodo al 31 dicembre 2025";*

**VISTA**

la nota del 28 giugno 2024, prot. ART 62628/2024, con cui RFI ha trasmesso la proposta di sistema tariffario 2025-2029 per il Pacchetto Minimo di Accesso all'infrastruttura ferroviaria nazionale e, in particolare, il "*Documento metodologico per la determinazione dei corrispettivi richiesti il PMdA, per il periodo tariffario 2025-2029*" allegato a tale nota, nell'ambito del quale la stessa RFI ha proposto (a pag. 71), in attuazione di quanto disposto dalla misura 30.6, punto 5, dell'Allegato "A" alla delibera n. 95/2023, il seguente "*Cronoprogramma di entrata in esercizio*" delle componenti C1 e C5:

1. "*periodo sperimentale di pre-esercizio prima fase senza impatti tariffari, di durata 12 mesi a partire dal 1 gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, volto a simularne gli effetti della misura. Al termine del periodo sperimentale questo GI metterà a disposizione dell'Autorità e degli stakeholders i risultati necessari a verificare l'effettivo funzionamento della componente tariffaria*";
2. "*entrata in esercizio dal 1° gennaio 2026 a seguito di confronto con l'Autorità e gli stakeholder*";

prevedendo altresì quanto segue: "*Analisi dei dati e comunicazione risultati a ART e stakeholder (31/10/2025)*";

**VISTA**

la delibera n. 165/2024 del 20 novembre 2024, recante "*Sistema tariffario 2025-2029 per il Pacchetto Minimo di Accesso all'infrastruttura ferroviaria nazionale e sistema dei corrispettivi 2025-2029 per i Servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso erogati da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Conformità al modello regolatorio approvato con delibera n. 95/2023*", con cui l'Autorità ha dichiarato il sistema tariffario 2025-2029 per il Pacchetto Minimo di Accesso all'infrastruttura ferroviaria nazionale (PMdA) e il sistema dei corrispettivi 2025-2029 per i Servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso (servizi extra-PMdA) erogati da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (di seguito: RFI) conformi ai criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria approvati con la citata delibera n. 95/2023, condizionatamente al recepimento di alcuni correttivi relativi, in particolare, alla parte della proposta tariffaria afferente ai servizi extra-PMdA;

**VISTA**

la delibera n. 116/2025 del 24 luglio 2025, recante "*Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 55/2025. Approvazione delle misure per la definizione dei meccanismi di premi/penalità sui livelli tariffari correlati alla qualità del servizio erogato dal gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, di cui alla Misura 10.6 dell'Allegato "A" alla delibera n. 95/2023*" (di seguito: Misure) e, in particolare: la misura 5.1, ai sensi della quale "[i]n occasione del quarto anno (T4) del periodo

*tariffario quinquennale, vengono ricalcolati i valori delle componenti C1 e C5 (di cui alle Misure 30.2 e 30.6 dell'Allegato A alla delibera n. 95/2023) individuati all'inizio dello stesso periodo tariffario, nonché le cornici di variabilità massima dei canoni medi unitari (di cui alla Misura 31.2 dell'Allegato A alla delibera n. 95/2023), tenendo conto di quanto previsto dai modelli di esercizio tecnico-commerciali delle linee gestite di cui alla Misura 2 e del loro aggiornamento eventualmente sopravvenuto";*

**VISTA**

la delibera n. 225/2025 dell'11 dicembre 2025, recante *"Sistema tariffario 2025-2029 per il Pacchetto Minimo di Accesso all'infrastruttura ferroviaria nazionale (PMdA) gestita da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Periodo sperimentale di pre-esercizio senza impatti tariffari delle componenti tariffarie C1 e C5 – Indicazioni e prescrizioni di cui alle misure 30.2, punto 5, lettera b), e 30.6, punto 5, lettera b), dell'Allegato "A" alla delibera n. 95/2023"*, con cui l'Autorità ha approvato indicazioni e prescrizioni in relazione al periodo sperimentale di pre-esercizio senza impatti tariffari delle componenti tariffarie C1 e C5, nell'ambito del sistema tariffario 2025-2029 per il PMdA;

**VISTA**

la delibera n. 60/2026 recante *"Sistema tariffario 2025-2029 per il Pacchetto Minimo di Accesso all'infrastruttura ferroviaria nazionale (PMdA) gestita da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Periodo sperimentale di pre-esercizio senza impatti tariffari delle componenti tariffarie C1 e C5 – Ulteriori indicazioni e prescrizioni di cui al punto 2 della delibera n. 225/2025, nonché dei punti 1.1.3.1 e 2.2.3.1 dell'Allegato "A" alla stessa delibera."* e in particolare:

- il punto 4 in cui si dispone che *"ai fini della rideterminazione delle componenti tariffarie C1 e C5, prevista dalla Misura 5.1 dell'Allegato "A" alla citata delibera n. 116/2025 in occasione del quarto anno (T4) del periodo tariffario quinquennale vigente, RFI è tenuta al puntuale rispetto di quanto evidenziato nella parte di Premessa dell'Allegato "A" alla presente delibera"*;
- la premessa dell'allegato A, in cui l'Autorità ha tra l'altro evidenziato che *"RFI è chiamata a formulare la proposta di rideterminazione delle citate componenti tariffarie nell'ambito dell'aggiornamento annuale che dovrà sottoporre alla valutazione dell'Autorità nel corso del corrente anno 2026"*, e ha specificato alcuni aspetti e tematiche che il Gestore dovrà adeguatamente considerare in occasione della citata proposta di rideterminazione delle componenti tariffarie C1 e C5;

**VISTA**

la nota del 23 giugno 2026 (prot. ART 42741/2026), con cui RFI - *"in considerazione della concomitanza delle attività legate all'aggiornamento tariffario annuale e all'adempimento alla delibera n. 44/2026, che vedono impegnate le stesse strutture societarie"* – ha chiesto di prorogare dal 30 giugno al 31 luglio 2026 il termine entro cui porre in consultazione la proposta di rideterminazione delle componenti tariffarie C1 e C5, prevista dalla Misura 5.1 dell'Allegato "A" alla citata delibera n. 116/2025,

chiedendo altresì di posticipare al 15 settembre 2026 il termine entro cui i soggetti interessati possono esprimere osservazioni, lasciando inalterato al 30 settembre 2026 il termine entro il quale RFI è tenuta a pubblicare una relazione descrittiva riguardante gli esiti della consultazione svolta;

**RILEVATO**

che la proroga richiesta è compatibile con il rispetto del termine per la conclusione della procedura di aggiornamento ordinario del prospetto informativo della rete, che si svolgerà nel corso del corrente anno 2026;

su proposta del Segretario generale

**DELIBERA**

1. di accogliere, per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate, l'istanza di proroga formulata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con la nota del 23 giugno 2026 (prot. ART 42741/2026) avente oggetto "*Delibera 60/2026 – Richiesta Proroga termini Misura 4*";
2. per effetto di quanto sopra, di posticipare:
  - a. al 31 luglio 2026, il termine entro cui RFI avvia una consultazione con i soggetti interessati sulla proposta relativa alla rideterminazione delle componenti tariffarie C1 e C5 di cui alla misura 5.1 dell'allegato A alla delibera n. 116/2025;
  - b. al 15 settembre 2026, il termine entro cui i soggetti interessati possono esprimersi presentando le proprie osservazioni in merito alla rideterminazione delle componenti tariffarie C1 e C5 di cui alla misura 5.1 dell'allegato A alla delibera n. 116/2025, proposta da RFI;
2. la presente delibera è pubblicata sul sito web istituzionale dell'Autorità e comunicata, a mezzo PEC, a RFI S.p.A.

Torino, 26 giugno 2026

Il Presidente  
Nicola Zaccheo

(documento firmato digitalmente  
ai sensi del d.lgs. 82/2005)